

Rotary

Club Milano San Babila



15 DICEMBRE 2020

SPILLATURA NUOVO SOCIO RAFFAELE MELOTTI ALESSIO BIDOLI "Il violino ritrovato"

Il Presidente Massimo, in apertura di serata, comunica che il Premio Koliqi, uno dei nostri fiori all'occhiello, avrà luogo. Comunica poi che il nostro amico Rogari esce domani dall'ospedale: ne siamo tutti molto contenti e gli formuliamo affettuosamente gli auguri di un rapido, completo ristabilimento. Ci viene comunicato che anche l'amico Tritto sta bene ed anche per questo ne siamo contenti e gli formuliamo i nostri vivi rallegramenti. Durante la relazione, poi, si connette l'amico Bruschi, anch'egli felicemente reduce dal Covid, al quale esprimiamo i nostri rallegramenti e la nostra gioia di vederlo, sia pure sul display.

Massimo, poi, ci anticipa l'emozione che gli ha suscitato la conoscenza che ha fatto con il Maestro Alessio Bidoli, l'eccellente violinista che abbiamo il piacere di avere con noi questa sera.

Andrea Camerino, poi, presenta il nostro nuovo Socio, Raffaele Melotti, amico suo e di Riccardo, da lungo tempo. Il nostro nuovo amico prende poi la parola, esprimendo la sua gioia di essere accolto con entusiasmo nella nostra grande famiglia del San Babila. Raffaele opera nel campo immobiliare anche a livello internazionale ed accenna anche alla sua attenzione ai bisognosi. Siamo in attesa di una sua autopresentazione, per conoscerlo in modo approfondito.

E' ora la volta del Maestro Bidoli, presentato da Lovisetti, con il quale c'è una conoscenza che risale all'infanzia e ai primi corsi di violino. Il

nostro relatore ha l'arte nel DNA, ereditato dalla famiglia, nella quale tutti eccellevano in campo artistico. Il Maestro inizia così una prestigiosa carriera musicale che lo vede protagonista di concerti di alto livello e, successivamente, docente prima a Bari e poi a Reggio Calabria.

Nel 2009, però, viene colpito da una patologia neurologica invalidante che, in poche ore, lo rende tetraplegico. Questa tragedia, vero e proprio fulmine a ciel sereno, gli cambia immediatamente la vita.



Il nostro relatore esprime molto bene lo stato d'animo di chi viene colpito da una simile patologia: l'apprezzamento, quasi la nostalgia, con la quale prima si compivano i gesti, anche i più banali, della vita quotidiana. La maggior parte delle persone, nella sua condizione, avrebbe "gettato la spugna", abbandonandosi alla depressione e rinunciando a tutto. Questo non è stato il caso del Maestro: con una forza d'animo, che è un esempio per tutti, reagisce, lotta, si sottopone a lunghe e, talora, estenuanti terapie. Il periodo della malattia è stato un altalenarsi di stati d'animo alti e bassi: la forza, ispirata anche e soprattutto da altre persone che avevano vissuto esperienze simili, è stata fundamenta-

le e, alla fine, ha prevalso. La fatica è stata grande, ma il risultato è arrivato. Il Maestro è uscito dal tunnel, riacquistando una, sia pure non totale, mobilità ed è tornato ad imbracciare il violino, esibendosi in numerosi concerti ed in molte incisioni, non senza un'intensa attività didattica. Su tali attività il Maestro ci presenta una dettagliata carrellata.

Una brillante esecuzione musicale conclude la presentazione.

Si può concludere che, mai come in questa serata, siamo stati condotti dietro le quinte, oggi due volte: abbiamo visto, dietro le quinte, un eccellente violinista ed un uomo straordinario. La sua vicenda umana, intrecciata con quella artistica, sono state un esempio, di cui tutti noi dobbiamo fare tesoro.

Il "bollettinaro" formula a tutti i Soci ed alle loro famiglie gli auguri più vivi di un sereno S.Natale e di un 2021... migliore del 2020!

Edoardo Rovida

SAVE THE DATE

MARTEDÌ 12 GENNAIO ORE 20:00
Via Zoom

Elda PANNIELLO

"Come scrivere un libro"

